



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA



l'Europa fa crescere
la Calabria che sa crescere

I Progetti Integrati di Sviluppo Locale

La Regione incontra e ascolta le istituzioni locali



Cosa sono i Pisl (1/3)

Progetti integrati di sviluppo locale

I Progetti integrati di sviluppo locale (Pisl) sono lo strumento operativo per attuare le politiche di **sviluppo locale** della Regione.

Sono il canale attraverso cui **far affluire** risorse finanziarie ai territori per il loro sviluppo.

Con i Pisl **non si finanziano** singoli interventi in singoli comuni, ma Piani, finalizzati allo sviluppo di specifici **ambiti territoriali**.

Non **risorse a pioggia** ma concentrazione degli interventi su poche **priorità** territoriali da individuare con il metodo della concertazione.





Cosa sono i Pisl (2/3)

I Pisl sono “**insiemi di progetti**”, reciprocamente interdipendenti, che hanno un obiettivo comune di sviluppo di un territorio (**ambito territoriale**).

Il “**legame**” che tiene insieme gli interventi è la base territoriale sovracomunale (ambito), l’obiettivo comune e il “**patto**” tra i soggetti che si impegnano a realizzarlo (**concertazione**).





Cosa sono i Pisl (3/3)

I Pisl sono stati ideati per cogliere ed esaltare le **specificità territoriali**. Per trasformare in punti di forza le diversità territoriali con una strategia unitaria.

La loro attuazione richiede **nuove forme** di cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo, il coinvolgimento del partenariato economico e sociale.

Sono state definite **diverse tipologie di PISL**, che si differenziano per ambito tematico





Il sistema di *Governance*

Per l'attuazione dei Pisl è necessaria una forte cooperazione istituzionale e un attivo coinvolgimento di tutti gli attori locali

- **Cooperazione “verticale”** tra i diversi livelli di governo (Regione, Province e Comuni) in una logica di sussidiarietà.
- **Cooperazione “orizzontale”** tra enti locali, per concordare, a livello sovracomunale, le strategie e gli interventi.
- **Coinvolgimento dei partner economico-sociali**, per assicurare il loro impegno sugli obiettivi di sviluppo e per promuovere l'attuazione dei regimi di aiuto alle imprese.





Gli organismi partenariali

Tavolo di partenariato regionale: presieduto dal Presidente della Regione. Partecipa alla definizione delle linee strategiche, alla condivisione dei progetti, alla valutazione dei risultati.

Tavolo di partenariato provinciale: presieduto dal Presidente della Provincia. Svolge funzioni di indirizzo, promuove la cooperazione tra i componenti del Tavolo, concerta con la Regione contenuti e modalità di attuazione, valuta i risultati.

Partenariato di progetto: si costituisce per presentare proposte di progetto. Possono partecipare enti locali, associazioni, organizzazioni sindacali, imprese. Essi sottoscrivono un protocollo d'intesa e individuano un capofila che li rappresenta.





Tipologie di PISL (1/7)

Le diverse tipologie si differenziano per ambito tematico

Sistemi di mobilità intercomunale (31.482 Meuro)*

Migliorare i **collegamenti** (per studenti e lavoratori) verso i comuni dove sono localizzati i più importanti servizi pubblici (scuole, ospedali, uffici pubblici).

Esempi di operazioni finanziabili:

- Interventi **infrastrutturali** come il miglioramento di tracciati e di reti viarie interne, sentieri, vie ciclabili, parcheggi.
- **Servizi** per migliorare i trasporti pubblici (acquisizione di materiali rotabili, servizi di trasporto collettivo, sicurezza stradale).

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





UNIONE EUROPEA

Tipologie di PISL (2/7)

Le diverse tipologie si differenziano per ambito tematico

Servizi intercomunali per migliorare la qualità della vita (31.482 Meuro)*

Migliorare la **qualità della vita** attraverso la realizzazione di **servizi pubblici** (servizi sociali, sport e tempo libero, cultura e intrattenimento) per le comunità locali.

Esempi di operazioni finanziabili:

Infrastrutture per l'erogazione dei servizi, come ad esempio, impianti sportivi, parchi giochi, palestre, biblioteche, asili, centri per anziani.

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





Tipologie di PISL (3/7)

Le diverse tipologie si differenziano per ambito tematico

Centri Storici e Borghi di Eccellenza (20.988 Meuro)*

Migliorare le condizioni e la fruibilità del **patrimonio dei Centri Storici** e dei Borghi di Eccellenza.

Esempi di operazioni finanziabili:

- **Recupero di edifici** di maggiore valenza storica, culturale, architettonica.
- Realizzazione di **infrastrutture e impianti** per realizzare servizi di ospitalità diffusa, ristorazione tipica, botteghe artigiane, centri commerciali naturali.

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





UNIONE EUROPEA

Tipologie di PISL (4/7)

Sistemi turistici locali (171.186 Meuro)*

Incrementare i flussi turistici attraverso la riqualificazione delle aree di interesse turistico ed il miglioramento della capacità di **attrazione e di accoglienza**.

Esempi di operazioni finanziabili:

- **Riqualificazione** di spazi pubblici (in particolare in centri storici e borghi);
Riqualificazione di “water front”;
- **Infrastrutture pubbliche** per la realizzazione di servizi di accoglienza (alberghi diffusi), di promozione (stand espositivi), di benessere (centri sportivi).
- **Incentivi alle imprese** nel campo dell’ambiente per la tutela delle biodiversità e del paesaggio.
- **Incentivi alle imprese** nel campo del turismo per nuovi prodotti/servizi come itinerari turistici (culturali, enogastronomici) e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale.

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





Tipologie di PISL (5/7)

Le diverse tipologie si differenziano per ambito tematico

Sistemi Produttivi Locali, Distretti Agroalimentari, Distretti Rurali (115.433 Meuro)*

Finalizzati a sostenere le **filiera produttive locali** attraverso servizi comuni alle imprese (reti di imprese) per migliorare la **capacità produttiva** e la competitività.

Esempi di operazioni finanziabili sono:

- **Aree attrezzate e infrastrutture** per la localizzazione di attività imprenditoriali nei centri storici e borghi (laboratori artigianali, centri commerciali naturali)
- **Centri di servizi** territoriali per le imprese (incubatori di imprese);
- **Contratti d'investimento** con gruppi di imprese per investimenti produttivi.

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





Tipologie di PISL (6/7)

Le diverse tipologie si differenziano per ambito tematico

Contrasto allo spopolamento in aree marginali (62.963 Meuro)*

Finalizzato a contrastare l'**abbandono** e l'**esodo** dalle aree marginali e in declino.

Esempi di operazioni finanziabili:

- Miglioramento della **mobilità e dei collegamenti** verso e dentro le aree marginali
- **Servizi "sensibili"** alla qualità della vita (servizi sanitari con strutture mobili, servizi scolastici, servizi telematici, servizi per il tempo libero).
- Sostegno alle **attività produttive** (agricole, forestali, turismo rurale)
- Sostegno alle **energie rinnovabili** (pannelli solari, biomasse)

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





Tipologie di PISL (7/7)

Le diverse tipologie si differenziano per ambito tematico

Minoranze linguistiche (14.592 Meuro)*

Finalizzato a tutelare e valorizzare il **patrimonio etnoantropologico** (Greci di Calabria, Albanesi, Occitani).
Esempi di operazioni finanziabili:

- **Centri polifunzionali** per l'integrazione delle minoranze.
- **Recupero dei siti** di interesse per le comunità (Greci di Calabria, Albanesi, Occitani)
- **Realizzazione di eventi culturali** ed iniziative che aumentano l'attrattività del patrimonio culturale delle minoranze

* Gli importi sono indicativi, gli stessi sono stati desunti dalla DGR 163/10 e/o da possibili aggregazioni di Linee per tipologie di PISL.. Gli importi esatti e le aggregazioni definitive saranno formalizzate con le pubblicazioni degli Avvisi.





UNIONE EUROPEA

La ripartizione per tipologia di Pisl* (riepilogo)

MOBILITA' INTERCOMUNALE	31.482
MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA	31.482
VALORIZZAZIONE BORGHI	20.988
SISTEMA TURISTICO	171.186
SISTEMI PRODUTTIVI	115.433
	370.571
CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO**	62.963
MINORANZE LINGUISTICHE**	14.392

* Fonte Dgr 163/2010

**PISL da attuarsi all'interno di PISR





A che punto siamo (1/3)

Por Calabria Fesr (dicembre 2007): grande rilievo alla progettazione integrata (il 60% delle risorse Fesr da investire con questa modalità).

Protocollo d'Intesa (febbraio 2008): Regione, Anci, Upi, Uncem e Lega Autonomie concordano la strategia e assumono impegni reciproci per attuarla. Viene approvato il Documento di Riferimento, che prevede l'avvio della procedura nel I quadrimestre del 2008 e la chiusura nel II quadrimestre del 2009.

Delibera di giunta 163 (febbraio 2010): Vengono definite le risorse finanziarie della linea e la loro ripartizione per provincia. Viene indicato un cronogramma.





A che punto siamo (2/3)

Un processo riavviato

L'Amministrazione regionale, presieduta da Scopelliti, è intervenuta fornendo il necessario supporto per una chiara applicazione della procedura, fornendo una dettagliata informazione ad un impianto complesso.

Il processo delineato prevede che i **tempi di attuazione** siano compatibili con le scadenze comunitarie. Bisogna recuperare il ritardo accumulato per ridurre i rischi di **perdere risorse**.





A che punto siamo (3/3)

Il senso della semplificazione

Snellire **senza modificare il POR** (per non perdere tempo).

Costruire i PISL dando priorità ai **progetti maturi** per anticipare i tempi dell'attuazione e della spesa.

Definire un **cronogramma stringente** che prevede il finanziamento dei primi progetti a partire da settembre 2011.





Le risorse sbloccate

Con questo intervento si rimettono nel circuito circa **400 milioni di euro** per realizzare interventi infrastrutturali e per sostenere il sistema economico (incentivi alle imprese) nei territori delle cinque province.

Le risorse sono ripartite, oltre che per tipologia di Pisl, per provincia, secondo parametri proporzionali alle loro dimensioni.





La ripartizione per provincia (1/2)

La ripartizione finanziaria tra le province è stata effettuata attribuendo una quota fissa di 17.341 euro a ciascuna provincia e ripartendo la parte restante (346.826 Meuro, pari all'80% delle risorse totali) in base alla popolazione residente, al netto di quella residente nelle aree urbane.

Le percentuali di popolazione residente per provincia sono: Cosenza 40,96%, Reggio Calabria 25,60%, Catanzaro 15,09%, Vibo Valentia 10,02%, Crotona 8,33%.





La ripartizione per provincia (2/2) *

Cosenza	40,96%	159.401
Reggio Calabria	25,60%	106.129
Catanzaro	15,09%	69.677
Vibo Valentia	10,02%	52.093
Crotone	8,33%	46.232

* Fonte Dgr. 163/2010





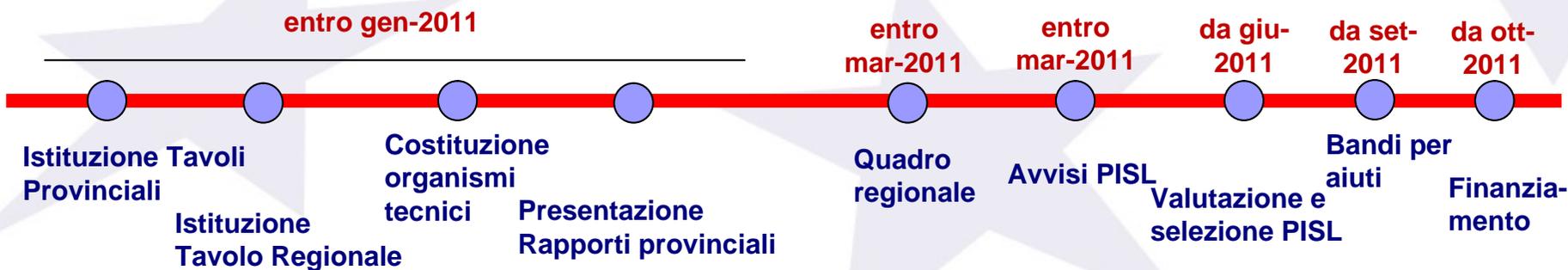
Attuazione, fasi e tempistica

**1 – Costituzione degli organismi
partenariali e tecnici**

2 – Rapporti provinciali

**3 – Quadro Unitario
della Progettazione
Integrata**

**4 – Elaborazione proposte,
selezione e finanziamento**





L'Europa fa crescere la Calabria
che sa crescere

La Calabria fa crescere i territori
che sanno crescere





Rapporti provinciali

I Rapporti provinciali esprimono le priorità strategiche territoriali e settoriali relativamente ai PISL. Essi sono stati elaborati dalle Province sulla base di un format fornito dalla Regione. Sono stati approvati dal Tavolo Provinciale e trasmessi alla Regione entro il 31 gennaio





I Rapporti provinciali (1/2)

Alle Province, per ciascuna tipologia di Pisl, è stato chiesto di indicare

Priorità territoriali

Dove concentrare gli interventi
(aree di elezione)

Priorità di sostegno al sistema produttivo

**Destinatari incentivi (settori e sistemi di imprese).
Natura investimenti**

Motivazioni

Le motivazioni per cui sono state indicate quelle priorità

Obiettivi

Obiettivi di sviluppo e trasformazioni territoriali attese con il Pisl

Coerenze

Coerenza tra priorità indicate e strumenti programmazione





I Rapporti provinciali (2/2)

Alle Province è stato chiesto, a prescindere dalla tipologia di Pisl, di indicare

Priorità di sviluppo locale

Priorità, per il territorio provinciale, tra le tipologie di Pisl

(Graduatoria di rilevanza)

Coerenze generali

Coerenza delle priorità generali con gli strumenti programmatici e di pianificazione

Osservazioni del partenariato

Risultanze Tavolo di partenariato provinciale





UNIONE EUROPEA

Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI)

Sulla base dei Rapporti provinciali, la Regione elabora il Quadro Unitario che costituisce lo schema di riferimento in termini di articolazione territoriale e settoriale per la predisposizione dei PISL. Il Quadro è approvato da Giunta e Tavolo Regionale

mar 2011

mar 2011

Completamento del Quadro Unitario

Approvazione del Quadro da parte del Tavolo Regionale e della Giunta





Il Quadro della Progettazione integrata (Qupi)

Definisce le priorità territoriali e settoriali per l'individuazione dei Pisl. Per ogni tipologia indica

Quadro programmatico di riferimento

I piani, i programmi e gli indirizzi regionali, provinciali e territoriali

Priorità territoriali provinciali

Gli esiti dei Rapporti di priorità strategiche e territoriali, presentati dalle Province

Priorità territoriali regionali

Priorità territoriali (in quali ambiti concentrare gli interventi del Pisl) e priorità di intervento (cosa realizzare prioritariamente)

Quadro delle coerenze

Quadro delle priorità e delle coerenze a cui debbono rispondere le proposte di Pisl





Avviso e presentazione proposte

A valle della pubblicazione dell'Avviso, vengono valutati sia i PISL che le singole operazioni. Per accelerare la spesa, si dà priorità alle operazioni cantierabili.

La Fase di presentazione delle proposte è suddivisa in due "finestre" temporali (A e B).

